

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni - Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 21.

Inserzioni - Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cont. 10 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

Che cosa pensa un deputato novello.

VALANGHE DI DISCORSI: TROPPI POLITICI E POCA PREPARAZIONE - IL TENTATIVO DI MILANO - I DUE PARTITI FONDAMENTALI - QUEL CHE POTREBBE ACCADERE AL GOVERNO - LE CONVENZIONI MARITTIME - IL QUIETO VIVERE.

Un secondo colloquio di "Espigi", con l'on. Ancona.

(Nostra corrispondenza particolare.)
Roma, 30 maggio 1939

In un colloquio avuto oggi col l'on. Ancona nei corridoi di Montecitorio, gli rivolsi, fra altro la seguente domanda:
— Quali sono le sue impressioni di deputato nuovo?

VALANGHE DI DISCORSI: TROPPI POLITICI E POCA PREPARAZIONE

— Le mie impressioni di deputato nuovo?... Difficile a dirsi — ha risposto l'onorevole di Gemona. — Ho osservato molto, ho studiato molto uomini e cose, in queste prime sedute alle quali ho sempre assistito. Il primo senso è quello di peso per le valanghe di discorsi e di parole inutili, nelle quali molto spesso si ripetono fino alla noia, i medesimi argomenti.

« Si parla molto e si fa troppa politica, e dico troppa perchè la si fa entrare anche nei progetti d'indole tecnica.

« E' così. A Montecitorio tutto è politica, anche i banchi, anche le bibite della buvette; e la politica si riduce ad essere pro e contro il ministero.

IL TENTATIVO DI MILANO.

« In vista di ciò, per costituire un gruppo di deputati giovani, un gruppo di studio, io e l'amico on.le Monti ci siamo fatti promotori di una adunanza di deputati giovani, che ebbe luogo a Milano il mese scorso.

« Noi volevamo tenerla segreta e non darle importanza. Invece tralignò, e fu completamente svistata nelle finalità e negli interventi; ma è certo che avrà un seguito e condurrà forse alla costituzione di un gruppo di giovani deputati che non sono ministeriali a qualunque costo, ma che sono invece pronti a votare contro il Governo quando la loro coscienza lo richiegga. Contro il Governo, ho detto, e non col l'opposizione, perchè l'opposizione manca per ora, non dirò di forza e di numero — ciò sarebbe il meno — ma di idee e di programma.

I DUE PARTITI FONDAMENTALI.

« Si grida talvolta contro la mancanza di partiti! Ma in realtà non si pensa che ormai, nella continua ma lenta evoluzione italiana, di veri grandi partiti non possono essercene che due: il liberale ed il socialista, quali rappresentanti genuini di quei raggruppamenti di quelle sfumature che gravitano attorno a due correnti fondamentali: mantenere la società sulle basi economiche attuali, o sconvolgerle completamente ed erigerle su basi socialiste. Ecco i due grandi e veri partiti, ed ecco perchè un governo Sonnino non sarebbe in tutte le grandi questioni che una continuazione del Governo Giolitti.

QUEL CHE POTREBBE ACCADERE AL GOVERNO

« Ci sono, è vero, tutte le continue riforme secondarie, che nel loro complesso hanno pure grande importanza e costituiscono un programma; ma sino a che non si veda bene quali sarebbero in tali riforme le linee direttive dell'opposizione, essa non potrà ingrossarsi. A meno che non succeda a questo governo ciò che è accaduto a tanti altri; ossia che insista su disegni di legge male studiati e peggio presentati, sino a stancare la maggioranza ed a far voltar faccia ai più indipendenti.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Udine mutui di L. 11000 per ampliamento edificio scolastico di Pad. riu e di L. 2154.40 per ampliamento fabbricato scolastico del Rizzoli. — Pordenone. Concorso esattoriale: svincolo cauzione ipotecaria. — Chions. Cessione ritagli stradali. — Marano Lagunare. Vendita aree comunali a Bianchi Teresa e Domenichini Pietro. — Povoletto. Regolamento derivazione d'acqua ai privati dell'acquedotto comunale. — Rivolto. Mutuo per edifici scolastici. — Tramonti di Sopra. Concessione combustibile e legnami ai malgheci. Concessione piante a Facchin Giuseppe. — Comeglians. Utilizzazione piante nel bosco di Mielli. — Paularo. Ricostruzione della chiesa di Ramaz. — Moggio. Vendita immobile comunale; appropiazione livello. — Enemonzo-Preone. Capitolo servizio ostetrico consorziale. — Povegliano. Capitolo medico. — S. Martino al Tagliam. Aumento stipendio alla levatrice e salario allo stradino ed alla guardia campestre. — Pontebba. Vendita terreno comunale a Biancheri Antonio. — Lestizza. Stipendio al medico. — Segauls. Transazione e convenzione per servizi di muro comune. — S. Pietro al Natosone. Regolamento. Lascia esercizio e rivendita. — Lauco. Aumento stipendio al medico. — Preonico. Aumento stipendio alla levatrice. — Trasaghis. Assegno piante per riato casolari. — Amaro. Concessione piante al conduttore della malga Forcella. — Tavagnacco. Aumento salario allo stradino. — Chiusaforte. Convenzione con l'autorità militare circa la baracca — caserma di Villanova. — Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco generale contributi 1939. Elenco supplementi. Elenco speciale rito straordinario.

Decisioni varie.

Udine. Acquisto immobili D'Arone per allargamento via della Vigna. Esprime parere favorevole. — Merello di Tomba. Acquisto terreno a sede fabbricato scolastico. Id. id. — Cordenons. Tassa famiglia: accoglie in parte il ricorso di Lucardelli Giuseppe. — Udine Tassa valore locativo: accoglie il ricorso di Turchetti dott. Carlo; accoglie in parte i ricorsi di Di Trento co. Antonio e di Della Torre-Felissent co. Teresa; respinge i ricorsi di De Conzina co. Leonardo e De Conzina march. Corrado. — Verzegnis. Scuola di Intissans: assegno al maestro. Ordina di pagare, salvo a procedere d'ufficio. — Rordano. Cassione di Strada. Bilanci 1939. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii.
Trasaghis. Frazione di Alessio: relazione usurpi fondi comunali.

Resoluto.

Consiglio Comunale.

30. — Nella seduta odierna furono prese le seguenti deliberazioni: Approvati i regolamenti per la riscossione dei diritti della mappa catastale e per il cursore cui pure fu aumentato il salario in vista dei buoni servizi resi in 26 anni. Delegata la Giunta ad affidare la direzione dei lavori del ponte sul Resia allo stesso progettista Ing. Guido Pratesi ed in caso questo non accettasse all'Ing. Enrico Pittini di Gemona; al conduttore della malga Camin furono accordate gratuitamente 20 piante per la ricostruzione delle casere abbattute dalle valanghe. Non fu invece approvata la relazione della Giunta sul conto consuntivo 1937. Furono radiati alcuni mandati di pagamento emessi a favore dell'ex Segretario per indennità di trasferta non essendosi ritenuto giustificato il motivo dei viaggi compiuti.

Martignacco.

Bicchierata.

30. Ieri sera nei locali della bottigliera Delsler il neo dottore in legge Gio Battista Michelloni offrì agli amici una bicchierata per festeggiare la sua laurea.

La più schietta e cordiale allegria regnò sovrana fra i convitati; moltissimi furono i brindisi d'occasione; infine il festeggiato, commosso, ringraziò tutti.

All'amico Tita, i più sinceri auguri di una brillante carriera.

Spillimbergo.

Per la sa ute pubblica.

(Elio.) Ora, il caldo opprimente fa desiderare le bibite diacbee; ma pochissimi sanno a qual pericolo vanno incontro facendo uso di ghiaccio naturale che per lo più è raccolto da fossati che possono senza tema sbagliare, venir definiti come vere e proprie fogne. E questo purtroppo, succede anche qui. Ci consta che gli ufficiali sanitari di diversi Comuni della nostra provincia, a tutela dell'incolumità pubblica, imposero agli esercenti l'uso del ghiaccio artificiale, che meglio risponde alle esigenze d'igiene. Perché non si potrebbe fare ciò anche qui in Spillimbergo?

Latisana.

Un brutto.

30. — Oggi nel pomeriggio, certo D. N. G. quarantenne di Latisana attirata con lusinghe in una grava, di S. Michele la bambina dodicenne, certa Durugutto pure di S. Michele, la violentava.

I Carabinieri, ai quali venne denunciato il misfatto, lo stanno ricercando e sperasi riusciranno a metterlo al sicuro.

Il fatto ha enormemente impressionato la cittadinanza.

Gemona.

Consiglio Comunale.

29. — Apertasi la seduta alle 20 durò un'ora la mezzanotte. Erano presenti 17 consiglieri. Mancavano i consiglieri signori avv. Nais, Antonio Strolli e Giacomo Venturini.

La seduta fu aperta con un saluto del Sindaco sig. Antonio Strolli Tagliaglie al Consiglio per la fiducia amministrativa con l'elevato alla prima carica del paese. Egli dichiarò con alte e nobili parole che dedicherà tutta l'opera sua al bene degli amministrati, confidando nell'appoggio e nella cooperazione della Giunta e del Consiglio intere ed augurandosi, che l'accordo testè inaugurato abbia lunga vita, forte di tutte quelle miglie che attendersi si devono dalla unione sincera di benpensanti.

Il Consiglio applaude vivamente.

Risponde ringraziando l'assessore dott. L. Celotti.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Vengono nominati Revisori dei conti i cons. Isoppi e De Carli.

Si ratifica e si approvano varie perizie di spesa riguardanti i fabbricati scolastici.

Si approva la riparazione della gradinata d'accesso al palazzo Comunale ed un sussidio alle famiglie danneggiate dalle valanghe del Ledis.

Per la piazza del Ferro, fu deliberato all'unanimità di proseguire nelle pratiche d'esproprio e di tutti gli altri incombenzi relativi alla parte finanziaria dell'opera.

Il pubblico che gremiva la sala applaude e tosto sfollò per recare la nuova in paese.

Fu accordata ai fornai la deroghi richiesta dall'applicazione della legge sul lavoro notturno per le domeniche, mercati e fiere, feste di Pasqua e Natale.

A rappresentare il Comune alla R. Scuola d'arte fu nominato il sig. ing. Enrico Pittini.

In seduta segreta si approvò in seconda lettura il compenso agli impiegati comunali e fu nominato a maestro di V. elementare il sig. Apollinare Salvadori con voti 12.

Il maestro Colussi non riportò che 5 voti.

Furono rimandati vari oggetti, fra i quali l'approvazione del Progetto della strada di Buia e quella del Regolamento degli impiegati, nominando per questo una Commissione composta dei signori Celotti dott. Liberale, Fantoni dott. Luciano e Piemonte dott. Leonardo.

Campoformido

A proposito della scuola di Bressa.

Dal Sindaco di Campoformido riceviamo:

Al comunicato sulla scuola di Bressa, inserito nel N. 143 di questo giornale, mi corre obbligo di rispondere:

Con deliberazione 9 febbraio 1939 il Consiglio Comunale stabilì l'erezione dei fabbricati scolastici in ciascuna delle frazioni del Comune, ed a sede di quello di Bressa sceglieva l'area già sagrata dove esisteva l'antica Chiesa, e ciò ad unanimità di suffragi e così anche col mio voto, poiché a quella sede pur lo partecipava; ma l'ufficio provinciale scolastico, nel prendere in esame detta deliberazione, trovò di scartare affatto l'area stessa; e la R. Prefettura, nel comunicare ciò, fece invito al Comune di determinare una nuova località (Nota Prefettoria 17 Marzo 1939 N. 5142 Div. II).

Il consiglio però, dato il sito centrico, e perché anche ritenuto che detta area venisse data gratuitamente come prometteva l'allora Capellano e fabbricere Sae. D'Agostino, o defunto e meritamente compianto per le sue idee larghe e belle (avessi di ciò tale affidamento che nel progetto non è neppure contemplata alcuna spesa per l'area del locale di Bressa), con deliberazione 1° gennaio 1934, pure presa ad unanimità, e « quindi anche col mio voto », insistette perché venisse approvata, ed approvata fu. Disgraziatamente, però, in quel turno di tempo morì il Sae. D'Agostino e chi gli succedette nell'Amministrazione dei beni della Chiesa, dei quali fa parte l'area suddetta, non seguì l'idea del suo predecessore — di cederla, cioè, gratuitamente; e con lettera 5 Aprile 1939 N. 10 quella fabbriciera dichiarava al Comune di non poter cederla

per meno di L. 1.25 al metro (altro che cent. 45) riservandosi i sassi della fondamenta della vecchia Chiesa ed il muro di cinta; in seguito a ciò, e considerato che detta area, essendo molto più alta della strada, richiedeva, per accedervi, una gradinata; e che trattandosi di ex cimitero, dove essere dissodata per due metri di profondità come prescrive il Regolamento generale di polizia mortuaria, ciò che avrebbe richiesto una gravosissima spesa, il Consiglio, nell'Adunanza 9 Aprile 1938, demandò ai Consiglieri residenti nella frazione interessata l'incarico di « ricercare e trattare per l'acquisto di « ricercare e trattare per l'acquisto di altra area che fosse rispondente allo scopo. » Questa delibera venne presa unanimità, colla partecipazione pure del Consigliere sig. Gobbo, che nell'articolo viene citato ad onore come unico sostenitore (tra i Consiglieri di Bressa) della località in parola.

Nel Maggio successivo il R. Ispettore fece una visita, in seguito alla quale con nota N. 216 raccomandò di sollecitare la costruzione dei locali; e sapendo che « eravi diversità di vedute circa la località per la scuola di Bressa », scrisse testualmente così: « Per Bressa, se è possibile, la località meglio indicata è a metà via, alla destra, diretti a Colloredo » (orto Zuliani, detto Manzane) « altrimenti a capo del paese, sopra il rialzo a sinistra dello stagno ».

Paventandosi una fortissima spesa nella località ex sagrata, e per acquisto dell'area e per dissodamento, e per la gradinata, e coll'incoraggiamento avuto dal R. Ispettore con la Nota suddetta; e infine, tornato senza effetto le pratiche fatte per avere dallo Zuliani porzione dell'orto, che sarebbe stato il primo dei villi suggeriti dal sig. Ispettore; il Consiglio, con la delibera 28 Settembre 1938, scelse la seconda delle località indicate dal detto funzionario, anche in vista che, essendo il fondo in comunione degli abitanti di Bressa, non si sarebbe coll'occupazione disgustato nessuno.

Si fu contro questa delibera che insorse alcuni degli abitanti di Bressa adducendo però motivi più speciosi che altro, dimostrandosi facile riesci al Consiglio la confutazione. Provocarono anche un'opposizione del signor Medico Prov; il quale non avrebbe trovata opportuna né la località desiderata dal ricorrente, cioè l'area del vecchio sagrato, perché « troppo chiusa a Nord a Sud e a ovest », (cioè quasi tutt'intorno) « così che le manca l'aria e la luce », né quella deliberata dal Comune « perché troppo eccentrica per gli scolari che abitano verso la ferrovia » (ci sono tre case compreso il casello ferroviario) « e perché ha vicinissimo un largo e profondo stagno pericoloso specie d'inverno o perché i ragazzi vi praticano sopra il pattinaggio con pericolo di rottura di crosta di ghiaccio e relativa caduta nell'acqua » (relazione 7 febbraio 1938 adottata dal Consiglio Prov. Sanitario in adunanza 5 Marzo 1938).

Con la relazione stessa indicavasi altro sito presso la Chiesa, di ragione dei fratelli D'Agostini fu Antonio. A questo sito aveva pensato anche il Comune, dopo avere abbandonata l'idea di costruire il locale sul vecchio sagrato; senonché il R. Ispettore, sia perché esso sito, è assai receduto e specialmente perché la scuola sarebbe stata distribuita dal suono delle campane, lo disapprovò affatto. Ma a precludere un ciò, sapendosi che i proprietari erano assolutamente contrari di cederlo all'amichevole e per evitare le pratiche di espropriazione, sempre incresciose, specie quando riflettano proprietà privata, si insistette pel sito già scelto, data la facilità di debellare i motivi opposti e dai reclamanti e dal Signor Medico Prov., che erano in sostanza quelli stessi.

A comprovare l'asserita facilità che abbiasi di confutarli basterebbe accennare che la località fu definitivamente approvata; ma perché il lettore possa fare il proprio apprezzamento, si riportano testualmente le deduzioni fatte dal Consiglio Com. con la sua delibera 10 Aprile 1938. Ecco: circa l'eccentricità « osserva che si esagerò nel ricorso col dire che la borgata di Bressa è lunga un chilometro. La sua lunghezza precisa è di m. 700, per cui non c'è una percorrenza da impressionare; e poi non sarebbe mica Bressa il solo paese avente la scuola fuori dell'abitato; ce ne sono tanti che l'hanno già e a distanze ben maggiori, come Basiglio, Villanova, Villanova, Villanova, Lestizza, ecc. ».

Circa l'inconveniente dello stagno, « si fa conoscere che pur al presente sebbene non vi sia la scuola, anzi per la mancanza assoluta di qualsiasi vigilanza in quel sito, i fanciulli quando vi è il ghiaccio vi sono sempre sopra a strisciare ».

Non si ebbe « vero » a lamentare mai veruna disgrazia; ma non si può dire che in avvenire non ne avvengano. Qualche invece che si può con sicurezza sperare, si è che quando s'edificherà la scuola, la frequenza dei fanciulli al pattinaggio in quella « stagno » sarà di molto limitata e potrà anche togliersi del tutto se gli insegnati videranno, come non vi ha dubbio, al rispettivo allievi di recarvi ad esercitarsi non più su ossi una debita vigilanza. Si potrà poi anche materialmente impedire l'accesso allo stagno coll'opporvi all'ingresso una rete metallica. Osservi però che il medesimo è destinato

a sparire e crollare entro non lungo tempo, cioè non appena si avrà il tanto desiderato acquedotto, del quale sono già iniziate le pratiche. E' quindi un inconveniente precario e che non può distogliere dal far la scuola in quel sito, poiché vi è il modo di impedire, nel tempo che potrà ancora durare, che sia causa di disgrazia.

Su queste deduzioni è opportuno riportare anche il parere del signor Medico Provinciale 11 Maggio 1938 che il Consiglio Prov. Sanitario fece proprio e col quale si diede voto favorevole; « trattandosi che la località sulla via di Colloredo non di Bressa, benché un po' incomoda per coloro che abitano verso la ferrovia è ancora di tutta la miglia; » salvo a riparare al pericolo dello stagno mediante una rettificata.

Questa è la storia veridica della costruzione scuola di Bressa; ed essendo così, lascio giudicare ai lettori se io meritava in tale faccenda la taccia di disposta l'avantatamente affliggiati. Sovrappoi su diversi punti del comunicato per non riescire troppo noioso, limitandomi ad altri due soltanto; cioè « quello dove ironicamente si dice « da cui » (Campoformido) « fortunatamente Bressa dipende; » per lasciare anche qui ai lettori giudicare se sia o meno fortuna di Bressa, avendo un territorio di ettari 330 essere in compagnia di Campoformido, e Basiglio che hanno l'una ettari 1064 e l'altra ettari 700 considerato che le passività vengono sostenute in comune, ed a quello in cui si afferma che il ricorso al Consiglio non fu neanche letto, mentre dal verbale della seduta risulta: « Il Segretario, d'ordine del Presidente, da lettura di una istanza ecc. » Forse non si saranno lette le firme, ed è perciò che qualcuno se ne sarà additato!

E' bene sì, che il pubblico, come dite voi, sappia come stanno le cose; ma è un turpilarlo a narrargli fandonie. Ciò non devei lasciar correre da chi può farlo, ed ho creduto mio dovere, come ho detto in principio, rispondere per mettere le cose a posto. Gli avversari ricercano dal giudizio del pubblico un conforto, ma non possono averlo perché noi meritiamo: meriterebbero invece, almeno la maggior parte, ben altro che non vi vo' dire per amore al natio loco.

Ho finito e mi propongo di non ritornare più sull'argomento, poiché sono convinto, che sarebbe finto, anzi inchiestro spresato, poiché trattasi per alcuni di questione di puntiglio, come giustamente rilevò un Consigliere nell'ultima seduta in cui si trattò la questione, e per questi, ricordo il proverbio: « chi non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire » e per pedissequi, mi trattano l'altro proverbio che insegna: « come a lavare la testa... con quel che segue ».

Non dubito sig. Direttore che la presente verrà accolta nel di Lei giornale, e rendendole sentiti ringraziamenti, mi abbia per suo.

D.mo
Mularo Luigi, Sindaco

Codroipo

Società magistrale

30. — Oggi fu tenuta l'annunciata Seduta del Consiglio Direttivo di questa Associazione Mag. distrettuale, per la discussione delle conclusioni proposte dal relatore sig. Addo Salvadori di Gemona.

Presiede il M. Pasquotti e il Consiglio, preso atto delle conclusioni, vota all'unanimità il seguente

Ordine del giorno.

I maestri del distretto di Codroipo, dopo di aver accuratamente esaminate, vagliate e discusse le conclusioni proposte dal Relatore per il VI Congresso Mag. di Gemona;

ritenuto che la causa prima ed unica della « Crisi magistrale » in Italia, si debba ricercare « esclusivamente » nel macchina, stipendio assegnato ai maestri, e non nei « difetti » nel modo di raccolta e di preparazione dei candidati al magistero elementare; respingono le conclusioni che non riguardano la questione economica;

fanno proclari, anche per disciplina di partito, gli ordini del giorno dell'on. Comandanti e dei Collegi di Perugia.

Invitano

il Relatore del VI Congresso Mag. Friulano a prenderli in considerazione onde essi formano il perno della discussione nel prossimo Congresso.

Pordenone

La Relazione del R. Commissario

29. — Abbiamo sott'occhio la Relazione del cav. del Gobbo sulla di lui gestione da 8 gennaio ad 11 Maggio 1939 quale Commissario. Riportarla è impossibile, poiché consta di ben 56 pagine; riassumerla non troviamo sia il caso, anche nel fatto che essa fu largamente distribuita in città e quindi la gran maggioranza del pordenonese ne è a perfetta conoscenza.

Alle censure rivolte alla passata Amministrazione Galeazzi, pensata qualche interessato a rispondere. Per parte nostra, ci limitiamo a soffermarci su di un punto solo: la

battesi mi soffre rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi di modicissimi.

Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giannini e figlio — Piazza Duomo

unici specialisti in questo genere.

Splendore servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione

Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giannini e figlio — Piazza Duomo

unici specialisti in questo genere.

Cronaca Cittadina

Le commemorazioni militari di ieri

A Udine

Altri particolari sulla Gara di marcia

Alle diffuse notizie pubblicate ieri, aggiungiamo le seguenti: La gara di marcia è stata iniziata alle ore 3.30 dal passaggio a livello fuori porta Aquileia. Qui la Commissione ha proceduto alla verifica della forza partente e dell'equipaggiamento di ciascuna compagnia.

Il percorso di km. 15 (Porta Aquileia, Paparotti, Pradamano, Buse dei veris, Piazza d'armi) doveva essere coperto nel tempo massimo di 3 ore ed all'arrivo compiere una corsa cadenzata con passaggio di ostacoli.

Le compagnie, in tenuta di marcia con affardellamento di guerra al completo, sono partite in seguito a sorteggio a distanza di 10 minuti; una carretta da battaglia con medicinali seguiva l'ultima partente. I soldati malgrado del caldo e del rugginevole peso dell'equipaggiamento, hanno fatto veri prodigi e solo quattro di essi per indisposizioni lungo il percorso, non poterono seguire le rispettive compagnie che si contendevano animatamente il primato.

La prima a giungere in piazza d'armi fu la 2.a Comp. che compì l'intero percorso in meno di due ore (compreso 15 minuti di alti obbligatori) con tutta la forza partente. A distanza di qualche minuto giunsero quasi contemporaneamente la 4.a e la 11.a Compagnia.

Le ultime a giungere compirono il percorso in due ore 15 minuti.

I premi consistenti in 2 medaglie toccarono alla 2.a e 4.a compagnia. La piazza d'armi offriva un bel colpo d'occhio, gremita com'era di tanta truppa e da un'infinità di curiosi.

Assistevano all'arrivo tutti gli ufficiali del Presidio col Comandante Generale Comm. Garioni che mostrò la sua viva soddisfazione per l'allenamento ammirabile di tutte indistintamente le compagnie. Le truppe, dopo aver poi assistito alle gare dei Cavalleggeri di Vicenza, hanno fatto ritorno in caserma precedute dalla fanfara.

Conferenze e premiazione.

A gare finite, seguirono le annunciate conferenze alla truppa. Ieri, alle ore 15, in tutte le caserme, ciascun comandante di compagnia tenne ai propri soldati una conferenza, commemorando il cinquantenario anniversario della fortunata campagna del 1859.

Il Tenente sig. Moretti, per incarico avuto dal comandante del reggimento, alle ore 16, nella sala del Ricreatorio, tenne a tutti i sottufficiali, una dotta conferenza.

Dispiace non poter riportare per intero il discorso, che fu chiaro, simpatico, improntato ad una facilità di parola che è abituale nel distinto e colto ufficiale.

Egli tenne per circa un'ora, desta l'attenzione di tutto l'inditorio con la sua conferenza; la quale, oltre trattare dei soli fatti avvenuti nella memoranda giornata, si diffuse in considerazioni storiche dell'epoca, risalendo ai moti del 1820-21, 1831-34, 1848 e 49 e tratteggiando molto efficacemente la figura dei principali autori della riscossa nazionale.

L'ufficiale, s'è ripromesso, poi, di tenere un'altra conferenza ai sottufficiali il 24 Giugno, in occasione del 50.º anniversario delle battaglie di S. Martino e Solferino, conferenza che sarà una continuazione dei fatti già esposti nella prima.

La premiazione che doveva seguire alle 12.33, fu rimandata alla prima favorevole occasione, non essendo ancora giunte dal Ministero della guerra le medaglie assegnate per le gare del reggimento.

A rendere più festosa la giornata ed in considerazione dell'interesse e della buona volontà spiegata da tutti i bravi soldati, il colonnello cav. Arpa mise in libertà tutti i puniti, protrasse alle ore 22 la ritirata serale e ordinò che la truppa oggi lunedì avesse riposo.

La premiazione per le gare ippiche dei cavalleggeri Vicenza.

Ieri verso le 10.30, al ritorno dalla piazza d'armi, nel cortile della Caserma di cavalleria, seguì la premiazione per le gare ippiche tenute in occasione delle feste commemorative della battaglia di Gaito.

Ecco l'esito della premiazione:

Categoria soldati: 1. Cianci del quarto squadrone, 2. Di Paolo del quinto, 3. Malatesta del quarto.

Categoria caporali e Caporalmaggiore: 1. Caporalmaggiore Marsocco dello Stato maggiore, 2. caporale Ronzo del sesto squadrone, 3. caporale Piccirilli del quinto.

Gara sottufficiali: 1. sergente Ressa del quarto squadrone, 2. Maresciallo Lagi di Stato maggiore, 3. Maresciallo Curzio, del deposito.

Gara al galoppo: 1. Maresciallo Bussi del 5 squadrone, che vinse

Giglio, il parroco di borgo S. Pietro, don Luigi Mestruzi, Mons. Costantini, e lo meriterebbero anche altri ed altri, che non ricordo. La numerosa e povera famiglia Tauzer rimase privata di tutto: la soccorre momentaneamente la pietà di alcuni cittadini e il Comitato dei festeggiamenti che avrà in questo caso l'occasione di compiere un atto della più santa carità.

Mantago.

Banchetto e beneficenza.

30. (Itab). — Nell'occasione della nomina a cavaliere del signor Vittorio Fasili, venne offerto dagli amici al neo cavaliere una bellissima pergamena, lavoro egregiamente eseguito dal nostro maestro di disegno sig. Federico Cusin, di Venezia. A dimostrare il suo aggratamento per questa affettuosa manifestazione di stima il cav. Fasili sera offerse a casa sua un sontuoso banchetto al quale presero parte ben 38 invitati. Durante il banchetto, che durò sino alla mezzanotte, regnarono sovrani l'allegria e il buon umore in tutti.

Molti i brindisi improntati tutti a sentimenti di vivo affetto al generoso sig. Fasili, il quale commosso rispose particolarmente a tutti ringraziando e dimostrando la sua grande soddisfazione di trovarsi in mezzo a tanti amici.

Ma il signor Vittorio non si accontentò che solamente gli amici godessero della sua onorificenza; ma volle, come sempre, che alla sua festa di famiglia prendessero parte anche i poveri del paese e fece loro distribuire kg. 100 di carne kg. 100 di riso, kg. 128 di pane e un ettolitro di vino.

Funerali. — Oggi ebbero luogo imponenti funerali alla salma della defunta Da Forno, moglie al sig. Antonio Del Favero mancata il giorno 28 corrente a Venezia, dove s'era recata per un'operazione, a soli 42 anni.

Ben 15 le corone inviate dalla famiglia, dai parenti ed amici. E cioè: il marito i figli, i fratelli, le sorelle, la madre, i cognati, il cav. V. Fasili, le famiglie Quercinigh, De Marco e Santarossa, Comis, Fumei, Durigon, fratelli Floreani, le amiche Alba e Gigia, Maria e Adele.

Moltissime le torcie e una moltitudine di persone d'ogni condizione, accompagnò la salma al cimitero, ove, per desiderio espresso dalla defunta venne sepolta presso la sua cara Amalia che 5 anni or sono e all'età di 21 anni l'aveva preceduta nella tomba.

Beneficenza. — Ad onore della memoria della defunta, s'è aperta una sottoscrizione pro erigendo ospedale.

Ecco i nomi dei primi oblato: Rosa Giuseppe L. 5 Jem Paolo L. 2, Bearzi Giuseppe L. 1, S. Garzoni L. 1, Valan Giovanni L. 3 cav. Fasili L. 5, Bassi Edoardo L. 1, Michielutti A. L. 1. (Continua).

Tarcento

Un brutto — Dall'ottobre al maggio!

Armano Valentini d'anni, 79 fin dall'ottobre scorso spesso invitava con iustinghe a casa propria la fanciulletta Maddalena F., d'anni 9 1/2 compiendo atti turbi. Venuti a conoscenza dei fatti dolorosi, i genitori della ragazzina sparsero querela.

S. Daniele

Il banchetto all'on. Luzzatto.

Giornata festosa per i radicali di S. Daniele ieri, e la fecero annunciare fin dalla mattina, col porre in vendita un numero unico pupazzetto — I pifferi di montagna — nel quale sono pupazzetti e canzoni i fautori della candidatura Ronchi.

A mezzogiorno nei locali della Cucina economica, con le offerte di una sottoscrizione pubblica iniziata dal dott. G. Vidoni, si diede un pranzo a circa 300 poveri del paese.

Alla una, giunse il deputato e «furono ad ossequiarlo» (dice il Gazzettino) «le maggiori autorità dei locali».

Alle 5 nel giardino Asquini, seguì il banchetto di circa 700 coperti. Parlarono: il perito Arnaldo Corradini, il cav. barone Toran, il cav. Cedolini e quindi l'on. Luzzatto. Il quale, forse avendo saputo del numero unico, disse, fra altro: «La lotta passata non deve lasciar strascico alcuno di odi o di rivalità». Speriamo che la sua parola giovi!

Alla partenza, avvenne un fatto che non esitiamo a riprovare: l'on. Luzzatto, cioè e chi lo accompagnava ebbero una dimostrazione ostile, non soltanto ma, peggio, quando il treno, nel quale il deputato aveva preso posto, si mosse, fu una sassaiola contro i carrozzoni. Nessun incidente, tranne qualche vetro rotto. Sono azioni vergognose indegne di popolazioni civili.

La cosa è narrata dal «Gazzettino»; direttamente non ne siamo stati informati.

Civildale

Le feste di beneficenza

30. — Alla mattina il tempo fu veramente splendido; solo più tardi andò coprendosi. La città era tutta imbandierata; grande movimento di popolo; moltissimi forestieri.

Alle 9.20 con lieve ritardo, arrivò il treno con la banda del 79 reggimento. Alla stazione si trovavano ad accoglierla il Presidente della festa, signor Antonio Batocletti ed altri membri del comitato.

Si formò un corteo con le due bande, cittadina e militare, che percorse le vie tra un folto popolo festante.

All'osteria del «Leon d'oro» seguì uno spuntino; quindi alle 10 nella piazza del Duomo, al suono della banda, si aprì.

La pasca di beneficenza

Moltissimi i doni: 2 biciclette una macchina agricola offerta dal comitato, una artistica sveglia offerta da S. M. la regina madre, una stufa, orologi, altre sveglie, agnelli, ecc. ecc. Nel mezzo della piazza, un bel chiosco, nel quale gentilissime signore e signorine vendono i biglietti. Notiamo Foramitti, Moro Augusta, Piccoli, Scheinfeld Elvira, Finzi-Venturini Gemma; Contessina nob. Riciani, Maria Sandrini, Sorelle Ita e Maria Coceani, Venier Olga, Vuga Emma, Strazzolini Alice, co. De Puppi... e ne avremo già dimenticate parecchie oltre: dei che domandiamo loro perdono. Le aiutano alcuni membri del comitato.

Squadre ciclistiche

Fra le squadre che arrivano alla spicciolata notiamo: l'«Edera Sportiva» di Trieste; «Club ciclistico» di Tricesimo; «Club Sportivo» di Tolmezzo; club ciclistico «Falco» di Fiume; club «Intrepido» di Pistoia; club ciclistico di Manzano; Unione ciclistica di Pordenone; Unione ciclistica di Udine; club ciclistico di Portogruaro; club ciclistico di Palmanova e quello di Rorai ed altri ancora che si sparpagliano per la città.

Alle 14 pomeridiane la banda cittadina tenne un applaudito concerto. Più tardi, alle 17, ne tenne un secondo la banda militare, che svolse applauditissima il programma già pubblicato.

L'on. Morpurgo fece con la sua gentile signora una visita alla pasca, congratulandosi col sig. Batocletti e col comitato per il felice esito della festa.

La sfilata.

Incominciò la tanto attesa sfilata ciclistica che, dato il numeroso concorso di squadre, non poteva riuscire meglio.

La commissione ordinatrice del convegno era composta dai signori: Fulvio G., Strazzolini F. e Tonini Vittorio.

La sfilata, partendo dalla piazza della stazione, percorse tutte le vie più importanti.

Ecco come furono assegnati i primi: Lo Club ciclistico «Falco» di Fiume: Gonfalone e diploma.

II. Pistoia: medaglia d'oro grande e diploma.

III. Manzano: medaglia d'oro piccola e diploma.

VI. Rorai di Pordenone: medaglia vermeil e diploma.

V. Club ciclistico Trieste: medaglia d'argento grande e diploma.

VI. Club «Sempre avanti» di Trieste: medaglia d'argento piccola e diploma.

Alla club ciclistico Manzano furono assegnate una medaglia d'oro per la fanfara e una per l'uniforme.

A tutte le altre società che presero parte alla sfilata fu assegnato una medaglia ricordo.

Popolissimo fu il ballo e di effetto veramente ammirabile l'artistica illuminazione bianco-rossa e verde, che allegrava tutte le vie.

La magnifica sveglia della Regina fu vista dal Direttore dello Stabilimento Rho di Udine, signor Krüll; il bellissimo dono dell'on. Morpurgo; dal marchese Mangilli.

La festa riuscì benissimo grazie alla solerzia e al disinteressamento del Comitato ed in special modo del sig. Batocletti.

Un incendio in piazza XX settembre.

Ieri mattina, mentre in piazza fervevano i preparativi per le feste, si sviluppava (né si conosce la causa) un incendio nella casa della vedova Tauzer. Il pericolo era grande non solo per la proporzione delle fiamme che in breve ora distrussero buona parte dell'abitato, quanto per le adiacenze, alle quali il fuoco poteva propagarsi con grande rapidità, e per le disgrazie che vi potevano accadere — essendo al momento dell'incendio — ancora i bambini a letto.

Pompieri, guardie di finanza e cittadini lavorarono con grandissima abnegazione e valore, senza badare a pericoli; un operaio di borgo S. Pietro, certo Masutti, riuscì a penetrare nella camera e a salvare un bambino, un bravo brigadiere di finanza ne salvò un altro. Meritano di essere additati ad esempio ancora il sig. Pittini, accorso tra i primi; l'operaio Luigi Borghi detto

dove il R. Commissario attacca gli impiegati comunali, e più precisamente l'ufficio di ragioneria, retto da quell'egregio funzionario che è il sig. rag. Giuseppe De Paoli.

E ciò lo facciamo non per simpatia né parzialità verso il De Paoli: ma perché troviamo ingiusto l'attacco. Per mettere quindi le cose a posto, diremo senza tema di smentita:

1) Il bilancio preventivo del 1909, alla venuta del R. Commissario, era pronto, perché allestito da tempo ed al Commissario Regio non rimase che averlo esaminato e trovato regolare, che di spedirlo all'Autorità superiore la quale lo approvò nella sua seduta del 3 aprile 1909;

2) I Conti Consuntivi 1906 e 1907, erano da tempo pronti e corredati in ogni loro parte; se non furono approvati dal cessato Consiglio, ciò deve ascrivere al fatto che per le avvenute dimissioni da Revisore del cons. sig. Carlo Klefisch, non si poté ottenere l'esame voluto a termini di legge. Il Conto 1908 fu spedito alla R. Prefettura per la sua revisione e quello del 1907 già pronto e 1908, pure saranno quanto prima, e dopo l'esame dei Revisori, da nominarsi, rimessi alla superiore Autorità per l'approvazione.

Da ciò emerge come l'ufficio di Ragioneria fosse e sia pienamente in regola; mentre dalla Relazione del R. Commissario questa verità non apparisce, anzi vi apparisce l'opposto.

Per un bagno pubblico popolare.

30. — Oggi alle 11, nel Teatro Sociale per iniziativa dei signori avv. Riccardo Etro e dott. Ernesto Cossetti e dietro loro invito, convennero circa 30 cittadini — industriali, medici, ingegneri, commercianti — allo scopo di gettare le basi per un bagno pubblico popolare.

In assenza del Dott. Cossetti, diresse la riunione l'avvocato Riccardo Etro, il quale svolse il programma accolto favorevolmente da tutti i presenti. Ebbero cortesi parole di elogio ed incoraggiamento i signori avv. Antonio Polese, dott. Spangaro, Galvani, ecc. ecc.

Su proposta del dott. Etro, fu eletto un Comitato per attuare la bella idea. Ne fanno parte, per voto dell'assemblea: Andres dott. Luigi, Cossetti dott. Ernesto, Del Bon dott. Giovanni, Etro avv. Riccardo, Mioring Augusto, Polese avv. Antonio, Roviglio ing. Girolamo.

Il Comitato, in brevissimo, riconvocherà gli altri aderenti per:

1) scegliere la località

2) approvare il progetto definitivo di dettaglio

3) stabilire la forma della costituzione Società.

Non poniamo dubbio che la bella impresa sortirà esito felicissimo sia per la necessità, ben compresa da tutti, di avere anche qui uno stabilimento bagno che risponda alle moderne esigenze, sia per le persone che assunsero la geniale iniziativa, le quali danno completo affidamento sulla riuscita della stessa.

S. Vito al Tagliamento

Per un terzo medico.

(V.) Fra i bisogni più urgenti riconosciuti, nelle ultime sedute, anche dal nostro Consiglio Comunale e presi in considerazione dalla Giunta, è di aggiungere un terzo medico condotto.

Ciò è assolutamente necessario, perché, come disse il cons. cav. Gattorno, in tempo vecchio, quando la popolazione era minore, si avevano nel nostro Comune tre medici; ora invece che la popolazione è considerevolmente aumentata, ne abbiamo due soli, uno di questi deve anche prestar regolare servizio di Chirurgia nell'Ospedale.

Ne va quindi di conseguenza che i due nostri professionisti, malgrado essi adempino scrupolosamente al loro dovere, non possono materialmente arrivare a soddisfare appieno i bisogni del pubblico.

Pareva che il nostro Sindaco si fosse occupato con tutta sollecitudine della cosa; ma pur ammettendo che vi siano insorte difficoltà che fino ad ora gli abbiano impedito la sollecitudine, la popolazione si lamenta; ed ha ragione, che nulla sia stato fatto.

Speriamo che si vorrà prendere in considerazione il giusto lagnone dell'intera cittadinanza e sollecitamente provvedere.

Fra libri e giornali.

L'ultimo romanzo della Sarag.

La casa editrice libraria della «Nuova Antologia» annunzia la pubblicazione, in volume del romanzo di Matilde Serao: «Eviva la vita!» Stampato ultimamente nella grande rivista, questo romanzo di cui la scrittrice «il paese di Cuccagna, Addio, amore e Dopo il perdono», ha avuto un ardente successo, di curiosità prima e di emozione, dopo, tale successo, non potrà che svilupparsi nel volume. «Eviva la vita!» è uno schietto e semplice romanzo di amore, ed è, anche, un romanzo di costumi: la storia prima lieta e inebriante, poi pietosa e tragica di due amori, si svolge sopra un fondo di quodammodo vastissimo, in Alta Engadina, tra un coro di oltre cento personaggi, nella multiforme e strana società cosmopolita. Più che mai in questo romanzo Matilde Serao è stata, quella che Paul Bourget definisce: «la possente animatrice della folla».

La Società Veterinaria Friulana

si riunì ieri in seduta.

Dopo le comunicazioni del Presidente cav. Gio. Batta Dalan, ebbe la parola il dott. Comparesi che lesse una elaborata relazione sul Congresso che l'Unione Veterinaria tenne nel passato aprile in Bologna: nella chiesa, il relatore esprime il fervido augurio, condiviso dai presenti, perché nell'Unione si concentrino tutte le forze della classe, che ora si trovano divise in due correnti.

Il secondo oggetto, che si riferisce alle castrazioni degli animali rurali inferiori, si deliberò di portarlo ad una prossima seduta, essendo troppo scarso numero di soci per trattare così importante questione.

Venne poi approvato con lievissime modificazioni, il progetto del Capitolato unico per le condotte veterinarie in Provincia, redatto con molta acume dal socio dott. Curazza.

La gita sull'Amariann.

Indetta dalla Società Alpina, è riuscita egregiamente. I gittanti fra cui c'erano gentili signorine, «incontrarono» in vari punti la signora neve, la quale fu così compiacente da talvolta aiutarli a discendere.

Sulla cima, i nostri ebbero il piacere di ricevere visita da egregi alpinisti di Tolmezzo. Forse anche perciò il programma subì qualche modificazione; e la discesa, anziché per la Stazione della Carnia, si effettuò per la Capital della Carnia, dove parecchi dei gittanti quietarono di «famose» brame, accontentandosi di tornar a Udine con l'ultimo treno anziché col diretto.

Ma più ampi particolari a domani.

Un congresso magistrale a Venezia.

Vi sono poche «classi» come quella dei maestri, che facciano parlare di sé: forse, perché i maestri gran parte della loro vita la passano... in classe. Federazione nazionale e associazione nazionale, federazioni regionali, federazioni provinciali e sezioni e via e via ancora; e di tutte, un duplicato, perché lo spirito della «classe» si manifesta con due «organi»: la N. Tommaseo e la federazione nazionale.

La Federazione Magistrale Veneta della «N. Tommaseo» indice per giovedì un Congresso veneto, a Vicenza, coi temi seguenti:

1. La questione economica — Relatore il prof. Cecchiavilli, direttore della scuola di Bate; 2. La scuola rurale — Relatore il direttore didattico F. Musetti, insegnante nelle scuole di Venezia; 3. La mutualità e la previdenza scolastica — Relatore il prof. G. Carpinetti insegnante nelle scuole di Venezia.

Il Congresso si terrà nel teatro del Patronato Leone XIII, gentilmente concesso (via Pusteria). Si annuncia l'intervento dell'ing. A. Baslini, presidente della N. Tommaseo e d'altri pezzi grossi.

Un palco per i concerti della banda.

In seguito al nuovo regolamento emanato dal ministero della guerra, regolamento in vigore già dal 1908, il quale prescrive che per i concerti pubblici delle bande militari i Municipi devono provvedere queste ultime di un apposito palco mobile a semicerchio, il comando del Reggimento qui di stanza ha presentato da qualche tempo la relativa domanda al nostro Municipio che prese in esame il progetto, lo approvò e diede le necessarie disposizioni all'ufficio tecnico municipale perché lo faccia approntare.

Un palco per i concerti delle bande a Udine era veramente necessario ed altre volte la stampa ebbe ad occuparsene, specialmente quando d'inverno i bandisti erano costretti a starsene fermi sulle nude pietre della nostra Loggia; ma per farlo, occorre un provvedimento ministeriale!

Ora non resta che augurare che l'ufficio tecnico non vi ponga sopra più del necessario e speriamo presto vedere attuata la nuova disposizione che servirà naturalmente anche per i concerti della nascente banda cittadina, quando, a Dio piacendo, questa comincerà a farsi sentire.

Caso d'avvelenamento in una famiglia d'operai.

Ieri notte, i componenti la famiglia dell'operaio Antonio De Fanti, abitante in via Di Mezzo, e composta dal De Fanti dalla moglie Francesca e dalla madre Antonia, si svegliarono in preda ad acuti dolori di ventre accompagnati da vomito e da grave abbattimento generale.

Sospettarono subito di essere in preda a gravi sintomi d'avvelenamento e mandarono per il medico. Il Dr. Giulio Cesare accorse tosto e constatò che le tre persone erano state colpite d'avvelenamento acuto, senza poter precisare la causa, supponendo però fosse stato originato dall'aver mangiato carne contenente sostanze tossiche od in via di putrefazione.

L'egregio sanitario prestò urgentemente tutte le cure del caso ai colpiti dal veleno e riuscì a metterli fuori pericolo.

La sera precedente i tre componenti la famiglia avevano mangiato della carne stufata, come al solito.

I ladri di targhette da bicicletta

Da qualche mese a questa parte, i furti di targhette da bicicletta erano all'ordine del giorno e della notte. Fortunato il ciclista che avesse trovato la targhetta sulla propria macchina, lasciata per qualche momento incustodita. L'audacia dei ladri si spingeva fin dentro le case, fino nelle abitazioni dei ciclisti. Durante le corse in giardino, ultimamente, furono rubate le targhette perfino a macchine deposte sotto il palco delle autorità, cioè sotto gli occhi di tutti. Oltre un centinaio di targhette furono così rubate in circa tre mesi. Qualche persona era proprio presa di mira dai ladri, e derubata due, tre volte. Il commissario di p. s. cav. Levi, volle mettere una fine a questo succedersi allarmante di furti. Diede perciò incarico agli agenti di fare le più attive ricerche.

La guardia scelta Fortunati, dopo qualche indagine, poté fermare l'attenzione sopra un individuo sospetto e lo tenne d'occhio.

L'altro ieri mancò una targhetta, al sig. Giovanni Romanelli, abitante in via Grazzano. Chi l'aveva rubata era proprio l'individuo tenuto d'occhio, certo Ercolo Riolatti di Giuseppe, d'anni 47, meccanico presso il negozio di biciclette Brusin, in via Treppo n. 5. Si sapeva che in questo negozio era abitudine di vendere biciclette con targhetta compresa, oppure di vendere targhette staccate al prezzo di 5-7-8 lire l'una, secondo gli avvenimenti che si presentavano. Il proprietario del negozio, però, dichiarò di essere estraneo affatto alla vendita delle targhette.

La guardia scelta Fortunati, coadiuvata dall'agente Tailone, arrestò il ladrocinco e lo accompagnò in questura, dove fu interrogato prima dal delegato Minardi, poi dal delegato Panigaldi.

Dopo molte insistenze, il Riolatti finì col confessare alcuni furti. Denunciò poi, quale suo complice, il collega Riccardo Bertolini di Udine attualmente all'estero per ragioni di lavoro.

Le ricerche dell'autorità di p. s. portarono alla scoperta di un bel numero di derubati non solo, ma di molte persone che comperarono le targhette a prezzo ridotto e le quali saranno denunciate all'autorità giudiziaria, essendo comminata una pena di 100 lire a coloro che acquistano targhette da privati.

Incendio di sabato notte.

Aggiungiamo qualche particolare alla cronaca di ieri. Quando giunsero i pompieri col maestro Pettolero loro capo e l'ing. Cantoni, il fuoco aveva già investito tutto il negozio. Il fumo enorme sviluppatosi dall'abbruciamento delle ombrelle, in breve su per l'andito delle scale invase i piani superiori, specialmente l'ultimo, abitato da una famiglia, due bambini della quale si trovavano a letto ammalati di varicella.

Il riposo festivo.

Una quarantina di ditte furono ieri dichiarate in contravvenzione alla legge sul riposo festivo. Anche domenica scorsa le contravvenzioni erano parecchie, ma poi l'autorità comunale ha gettato in cestino i verbali relativi, perché sembra non reggeranno (almeno buona parte) di fronte alla faragine e alla non chiarezza delle disposizioni regolamentari e ministeriali.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte:
di Luigi De Anna: Francesco Buti L. 2; di Paolo Bertolotti: Giacomo Comestati 1;
di Elisa Ronzoni nell'anniversario della morte di Giacomo Ferrucci 1;
di Gaudi Giovanni: Deotti Vittorio 1;
di Buter Angelo: Sirelle Comino 1;
di Filomena Cicchetti Poma: Giuseppe Zampero fu D. Antonio e famiglia 5;
Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte:
di De Rubel Nob. Cav. Leonardo: Petrucci Francesco L. 1;
Offerte fatte alle Signore della Carità in morte:
di El-na Missana Pordenone: Famiglia Moraldi: Rossi L. 10, Giovanni ing. Buri e sorelle 5;
Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte:
di Missana Pordenone Elena: Eabria Ederico L. 1, Fam. Morelli 1, G. Tam 1, Annibale Conina di Flambro 2, Fam. Bertuzzi di Flambro 2, Giacomo Comestati 1, Riccardo Cremese 1;
di Emidio Lupieri: Piva rag. Federico 3, Della C. Rotta Giovanni 2, Colombo Rodolfo 2, Poma Luigi 2, Nomi Cella 1, Missio Elisa 1, Pittoni Romeo 1, Missini Umberto 1, Luigi Ignati 10;
di Coss Luigi: Moretti Giovanni 1, Mascherini Giuseppe 1;
di Sello Giovanni: Riccardo Cremese e Fam. 1;
Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte:
di Emidio Lupieri: Anna e Ida Camavillo 5, Ugo e Olga Camavillo 5;
di Pumi Caterina di Perotto: la madre del Comune di Pavia 10.

Parlamento Nazionale

CAMERA. La seduta di ieri cominciò con un fatto personale. Infine di seduta, sabato, l'on. Galli appoggiò la proposta Giolitti di tener seduta anche ieri, per discutere i bilanci ed esaurire la gran mole di lavoro che la Camera deve sbrigare prima delle vacanze. L'on. Chiesa (stando al resoconto di un giornale) avrebbe intercalato, alle parole di lui, queste:

— Faccia silenzio, lei; deplorato della Banca Romana;

L'on. Galli dichiarò:
— Quale che sia il valore che dopo tanto tempo e tante passioni ormai assopite, si voglia dare alla inchiesta sulla Banca Romana; noto che il mio nome non figura fra quelli dei deplorati dalla Commissione di inchiesta su quella Banca. (Approvazioni.)

Voci. E' verissimo.

Galli. Chi dunque ha ciò affermato, è un mentitore in mala fede, un indegno, uno che infama gli altri dicendo una falsità. (Approvazioni commentate.)

Pronunciando queste parole, Galli additò all'Estrema.

Ciccotti esclama: Ma lei, perché si rivolge a questa parte della Camera?

Galli. Perché da lì sarebbe venuta la interruzione!

Presidente. Per la verità devo dire che la voce cui si è riferito nelle sue dichiarazioni R. berto Galli è pervenuta ieri alle mie orecchie e che mi sono affrettato a redarguire chi le aveva pronunziate. (Approvazioni.)

Così l'incidente è esaurito; Eugenio Chiesa, l'interuttore di ieri, non c'è.

Dopo ciò, si approvano (con qualche incidente, in cui si ripetono, da parte dell'estrema sinistra, le solite frasi: malaudrini, camorristi ecc.) parecchi capitoli del bilancio degli interni.

Commemorazioni patriottiche.

In molte città, si svolsero ieri feste militari commemorative della battaglia di Goito.

A Palestro, alla presenza del Duca di Genova e di un rappresentante della Repubblica francese, fu commemorata la vittoria nel 1859 ottenuta dagli eserciti alleati. Fra le altre festività, fu inaugurato un monumento a Carlo Alberto.

A S. Remo, il generale Pedotti fece, in pubblico, con grande solennità, la consegna della medaglia d'oro al valor militare al 7.º battaglione del 1.º bersagliere, che nella battaglia di Palestro si comprese di gloria.

A Livorno ugual medaglia fu consegnata solennemente al 25.º battaglione bersagliere.

A Como, fu commemorata con la partecipazione di tutto il popolo la battaglia di S. Fermo.

Il Popolo Romano dice che il ministro della Guerra ha deliberato di proporre al Re che sia concessa la croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a tutti gli ufficiali non ancora insigniti d'alcun ordine cavalleresco che hanno partecipato alle campagne di guerra del 1859.

I goriziani a Venezia

350 goriziani, approfittando delle due feste (ancora esistenti nel vicino impero) delle Pentecoste, si trovano da ieri a Venezia. Appena giunti, loro primo pensiero di recarsi al Cimitero a deporre una corona di fiori sulla tomba di Antonio Rotta, un goriziano che a Venezia, onorò la sua piccola di patria. Il dott. Giuseppe Brumatti disse le seguenti nobilissime parole:

«Dalla terra della mestizia siamo giunti all'isola dei morti per portare alla tomba di Antonio Rotta i fiori dell'amore e della ricordanza; perché da questa tomba irradia sul nostro paese, su Venezia, sull'Italia tutta una luce gloriosa.

«Ai figli del nostro concittadino sia caro questo reverente omaggio dei goriziani alla memoria di un goriziano illustre».

Durante il concerto domenicale in Piazza S. Marco, i goriziani furono oggetto di dimostrazioni della più calorosa simpatia.

Gli effetti di Bacco?

Giovanni Rossi di Gio Batta d'anni 21 muratore di Amaro, ieri sera verso le 5.20 in Piazza Vittorio pieno come un otte, si divertiva a insultare i cittadini. Fu tratto in arresto dai vigili urbani.

Cinematografo Edison

Dietro richiesta generale questa sera per l'ultima volta si darà la 1.ª parte di **Napoleone** verso la Gloria, che tanto successo ottenne nelle due sere precedenti.

Domani sera poi si annuncerà la 2.ª parte di **Napoleone** ovvero la caduta dell'aquila, ancora più interessante della prima.

Cinematografo Volta

Oggi nuovo interessantissimo programma:

1. **Passaggiata sul Bosforo**, splendidi panorami, ultimi avvenimenti turchi.

2. **Varotogatoringe**, grande episodio storico della guerra di Cesare Imperatore Romano contro i Galli. Per la prima volta in Italia. Quadri principali: Filantamento Gallico — i due rivali — il tradimento — il campo di Cesare — la presa d'Alessia — guai ai vinti — il trionfo di Cesare — la morte di un Eroe.

3. **Servizio d'amico**, comica.

Strane conseguenze della malaria.

Che la malaria potesse assumere i più strani aspetti e simulare le più diverse malattie, lo si sapeva: che lo studio sulla malaria sia stato cagione che tanti illustri scienziati abbiano preso delle solenni cantonate, e fra tanti altri abbia svegliato delle asprissime polemiche, anche questo sapevamo: ma che la malaria avesse un fascino tale che per poterla attentamente studiare, un medico si inducesse a fabbricare dei biglietti falsi questo poi non ce lo aspettavamo.

Era compatibile, tutt'al più, che per amor di malaria, di patria... e di chini si potessero manipolare delle statistiche ad usum dalphini ma biglietti di banca, via, e un po' troppo.

Eppure ciò è successo: ma cosa è che non succede a questo mondo? E la vittima è stata — secondo quanto riferisce il «Piccolo della Sera» di Trieste — il Dott. L. Hoxek, di Vienna: vittima di nuovo genere, per la quale la zanzara Anofele non ha alcuna colpa, e che purtroppo troverà la sua medicina, non nel codice farmaceutico, ma in quello penale: contro conseguenze malariche di tal genere né Bisleri né le sue famose pillole Esanofele a nulla possono giovare: e sarà questo il primo insuccesso del fin qui insuperato rimedio contro la malaria.

Luigi Principi, gerente responsabile

La famiglia del compianto Amadio Feltrino

con animo grato ringrazia tutti coloro che resero le estreme onoranze al caro Estinto e particolarmente alla spettabile Ditta Luigi Moretti, che mai venuta meno al soccorso nei lunghi mesi di malattia, volle anche con pietoso pensiero assumersi le spese dei funerali, ed al personale tutto della Ditta stessa al quale l'Estinto apparteneva per molti anni.

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE Telefono 3-24

SALICE

Bagni, Fango salso-bromo iodici Bagni solforosi - inalazioni aperto dal 25 Aprile al 20 Ottobre Due nuovi pozzi con acqua salsoiodica a 10 gradi di densità. Diretti. Consulente: Prof. Sen. L. Mangiaaliti.

Due Negozi d'affittare subito, in via Prefettura Palazzo Contarini.

“SAO” Stabilimento Agro Orticolo Udine. Filiale in Strassoldo (Illirico) Società Anonima Catalogo gratuito a richiesta.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.). Dott. G. SIGURINI Consulenze ogni giorno dalle 10 alle 12. (Provvisato anche in altre ore). UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

A tutti coloro, cui la sventura obbliga, ricorrere a servizi funebri l'impresa

G. B. BELGRADO con recapito in Udine, Via Cortazzini N. 3 **AVVISA**

di aver disposto un vasto servizio per poter fornire in qualunque località della Provincia di Udine escluso il Comune di Udine servizi completi di

Pompe Funebri dalla 3.ª alla primissima Classe.

S'impegna di provvedere anche il personale occorrente — all'addobbo di stanze — a fornire le bare, in metallo e di legno semplici, doppie per trasporto, arazzo catalfici — pratiche alle autorità per ottenere il libretto di passaggio — trasporti all'Estero — ed a tutti i servizi relativi alla morte circostanza.

L'impresa assume a sue spese di recarsi sopra luogo per le trattative, a richiesta degli interessati, senza alcun impegno delle famiglie.

La bontà del materiale, l'esattezza, puntualità e le pretese modestie del servizio danno certezza che sarà onorata di ordini — per rispondere sempre meglio a rendere più solenni le onoranze funebri ai cari Estinti.

PIANOFORTI

vendita e noleggio

Organ Armonium

Plan melodici Principale Stabilimento

LUIGI CUOGHI

della Posta N. 10 - UDINE

Consultazioni lette di degenza

Fototelegrafica

In riparto separato dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le GURE FISICHE: (Pinsen-Rödel) Bagni di luce elettrica — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano per tratt. mal. pelle e segrete (degenerazioni radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevrosi ed impotenza sessuale ecc.)

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (riparto separato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11. Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

Casa di Salute

del Dott.

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Rifezioni osteitiche

Malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrico-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

UDINE

Via Giamona 29 Telefono 245

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo spagnolo.

1.º Inoculo cellulare cinese.

1.º Inoculo speciale cellulare.

I Signori e Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Augusto Verza
UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
EMPORIO SPORTIVO
Biciclette Peugeot
Biciclette Atala
Biciclette O. T. A. V. (Türcheimer)
Biciclette Labor
Biciclette F. I. V. A. L. - ed altre
Splendida Biciclette popolari a L. 160 con garanzia
Deposito e vendita esclusiva della Bicicletta con motore **MOTOSACOCHE**
NB. - Si vendono anche motori soli - Chiedere catalogo.

Ortopedia Meccanica
Confez. su Misura ed applicazione Cinti, Ventriere, Calze elastiche
Apparecchi di **Hessing**; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc.
Arti artificiali superiori ed inferiori

P. Rossi e C. - Udine
Telefono 2-933
Piazza del Duomo 3 - di lato al gabinetto dentistico del dott. L. Spellanzen
Tutti i giorni non festivi dalle 11-12 e dalle 14-17
Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili
Coperte, cuffie, mantelline soprabiti, uose calzoni da caccia ecc.
Cataloghi e campioni a richiesta
PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture
FONGARO & C. - SCHIO
Specialità: Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Pastas alla Crema - Giandua - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:
AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione
Negozio-reclame in Udine Via della Posta; Palazzo Banca Popolare
S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio: Via Aquileia N. 29
Telef. 3-97 Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA
Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Albregli - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

Ing. Carlo Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 303
FUCINE brevettate CROMMER
VENTILATORI per cucina
VENTILATORI silenziosi a motore
Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere, Rubinetteria, guarnizioni, cinghie lubrificanti.

Cerco questi libri
Chi avesse di questi libri a gentilmente pregato di farmelo sapere con cortese sollecitudine, pagandoli io il massimo del loro valore.
Giuseppe Malattia
Libreria Dante UDINE
via Mercorio 6.

Dante. Tutte le edizioni prima del 1499.
Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1528 e 1515.
Parlati. Ilium sacrum (qualunque edizione).
Goidani. Commedia. Ediz. Zatta, 44 volumi.
Albertus Magnus. Opera Omnia.
Bibbia. stampata prima del 1501.
Baronius. Annales Ecclesiastici.
Bollandus. Acta Sanctorum (Completo).
Duns Scotus. Opera Omnia.
Muratori. Rerum Italicarum scriptores.
Mercator. Atlante di Geografia.
Blau. Teatrum Orbis Terrarum.
Tolomeo. Geografia. Ediz. prima del 1510.
Migne. Patrologia cursus completus.
Ugolini. Atlas. Tesauros antiquitatum.
Mabillon. Acta Sanctorum.
Livres d'Heures, ediz. sino al 1550.
Polyphilo. La Hyperborea (qualunque ediz.).
Venezia. Libri, manoscritti, opuscoli su Venezia.
Molitor. Corrette, mais anciennes editions.
Bonatti. Storia di Venezia.
Sabotico. Historia Vintiana. Ediz. prima del 1500.
Ortelio. Teatrum del Mondo, ediz. 1550.
Petraeus. Quatuordecim prima del 1498.
Quatuordecim libro grande o piccolo, in quatuordecim lingua, purché stampato prima del 1498.
Pagine Friulane. Tutta la raccolta.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARO digestivo tonico ricostituente

APPENDICE
L'incubo del passato
Romanzo di P. MANETTY
Proprietà riservata - Riproduzione vietata
Mise la carta assorbente dinanzi allo specchio. Tosto il carattere rimasto impresso sull'assorbente e che sembrava composto di tanti agorbi, divenne leggibile. Sulla busta era stato scritto:
« Al signor
Barone Alessio di Rochefault
Via Rivoli, Palazzo proprio
Parigi »
— Perbacco! — esclamò Tricos. — Questa è una ragnatela di cui tutti fili conducono alle persone che da tempo sorvegliano: il barone di Rochefault, il Magloir e l'ex tenente Valeroix che è stato veduto in in-

77 timo colloquio col predetto Magloir. Ho l'idea che ci troviamo di fronte ad una lega di birboni matricolati. E senza perdere tempo Tricos si recò sul boulevard Sebastopol a riferire al suo principale la scoperta fatta.
— Benissimo. Non v'è dubbio che l'uomo della lettera è il Magloir che cerchiamo. Vi faccio i miei complimenti per la vostra avvedutezza, signor Tricos: — disse il proprietario dell'agenzia al suo dipendente.
Il giovane s'inclinò contento dell'approvazione del signor Leroux.
— Vediamo un po' adesso ciò che si deve fare. Ho pensato a lungo a quanto mi ha detto il signor di Grandmont a riguardo dell'atteggiamento sospetto dell'ex tenente Valeroix dinanzi alla casa di salute di via Murillo ed ho deciso di vederci chiaro in questo affare. Tutto quanto riguarda la triade Rochefault-Valeroix-Magloir mi interessa

assai perchè ho la convinzione che siano tre canaglie le quali hanno sempre lavorato insieme. Ho quindi deciso di far sorvegliare la casa di salute di via Murillo ed a tal uopo ho incaricato due vostri compagni dell'affare. Come mai il signor Valeroix si trova a Parigi invece di starsene ad Epemont in casa del conte de la Rosière? Ecco ciò che desidero sapere il più presto possibile. Favorite quindi di recarvi ad Epemont ed informarmi.
— Prima di sera vi riferirò tutto quanto avrò potuto sapere — disse Tricos uscendo dal gabinetto del suo principale per recarsi ad Epemont.
Dolfin non aveva perduto d'occhio il presunto Magloir.
Alla distanza di una ventina di passi egli lo aveva seguito senza farsi vedere.
— Che bighellone antipatico — mormorava Dolfin, il quale avrebbe preferito di fare una lunga corsa,

piuttosto che camminare così lentamente.
Giunto in via Cardinet, il presunto Magloir entrò nella bottega di un salumiere dove acquistò del salame, poi uscì e svoltò in via Boulay.
— Dove va a cacciarsi? — pensava Dolfin. Per poco che continuassi a seguirlo fuori delle fortificazioni.
Ma Dolfin si ingannava, perchè l'uomo che seguiva entrò in una osteria.
— Finalmente! — esclamò Dolfin con un sospiro. L'amico va a fare una seconda colazione. Perbacco che appetito!
Infatti l'uomo andò a sedersi dinanzi un tavolo ed ordinò al padrone dell'osteria che lo aveva salutato come un assiduo avventore, di portargli del pane e del vino.
Dolfin entrò a sua volta, ordinò un tazza di birra, trasse di tasca un giornale e finse di leggere.
— Come è che non vi ho veduto

ieri sera? — domandò confidenzialmente l'oste al presunto Magloir.
— Gli affari mi hanno trattenuto fuori del quartiere fino a tarda ora e quando sono rinchiuso il vostro negozio era già chiuso — rispose l'interrogato.
— Affari di donne? — chiese sorridendo l'oste.
— Sì fa quel che si può.
— Non vi ho udito rincasare e si che la mia stanza da letto è attigua alla vostra.
— Ho cercato di fare il minor rumore possibile. Non amo disturbare i vicini.
— Voi siete molto educato, signor Renault.
Dolfin non perdeva sillaba.
— L'amico abita in questa casa, — pensava l'agente del signor Leroux — e vi è conosciuto col nome di Renault. Bene a sapersi.
— Non è venuto nessuno a cercar di me? — chiese il Renault all'oste.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Corridore): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Corridore): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Venezia (Via Treviso): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Venezia (Via Treviso): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Venezia (Via Treviso): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Venezia (Via Treviso): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Venezia (Via Treviso): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Venezia (Via Treviso): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Venezia (Via Treviso): Lusso 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2 - la riga contata.

LOCOMOBILI!

Agricoltori Conduttori di locomobili e di macchine agrarie! Prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue rinomate e premiate

Locomobili a Benzina "Essembi."

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

Società Italiana LANGEN & WOLF
Fabbrica Motori a Gas «OTTO»
Milano

MOTORI sistema DIESEL
per la utilizzazione di oli minerali e residui di petrolio a basso prezzo.

Impianti a gas povero ad aspirazione.
Rappresentante Ing. Cudugnolo, Udine

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Peritossi** (tossi convulsive ostinate, tosse asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

Alteranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2,25 il Flac: per posta L. 0,80 in più

Premiata Farmacia MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a **Convalescenti** per qualsiasi morbo.

Trovati in tutte le Farmacie.

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità
Via della Posta N. 7, telefono 273.

RINOMATI Preparati di Pepsina
di **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

Kiriesi & Manuel
Via S. M. Fulcorina, 2
Milano

Macchine **Circulari e rettilinee** a mano ed a motore ad uso domestico ed industriale per qualunque genere di calce, guanti, maglieria, ecc.

Specialità: Macchine per calce senza cucitura **"Nuova Mandata & Sun"** raccomandate per famiglia ed industria (N. 2000, vendute in 2 anni). Massima garanzia, sistema superiore a qualsiasi altra marca.

Prezzi ridotti

Le nostre macchine sono fornite con meccanismo moderno ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.

37 Medaglia d'Oro e d'Argento - 2 Grandi Prix

Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a nolo - Macchine da cucire, prezzi modesti.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
(Gran Premio) LONDRA-PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR
UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle Accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

PRESEPOLINA

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesicola di perco ed affini per **figli e signori**, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 635 - Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e polvere inglese). E' il miglior dente-belli bianchi ed arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca profumandola dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolori di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2 - ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

Garigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia; pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la nausea, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. appaiono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2 - (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.

Ve sono in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli - Comessatti e Marinetti di (Venezia).

STITICHEZZA
o sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Piato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Fatica, con costipazione, Inguigni del Fegato, Ache, Eczemi, Foruncoli, Roscelli, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Garigione
con

GRAINS DE VALS

a base di **Cacao, Segrada e Podofillina**. Farmacia D. DE BOURGUES, Firenze - PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
Prezzo: L. 1.50 il Flacino di 25 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

AUTOMOBILI!

Chassis 20-30 HP. sempre pronti
Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro
Motori e Canotti da ogni forza e prezzo

Società Meccanica Bresciana - Brescia

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori
per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via del Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Tipografia Domenico Del Bianco - 1909